

Lagos

luogo

Lagos è la capitale dell'omonimo **Burgraviato**. Fino all'anno 515 apparteneva al **Ducato di Feith** ed era capitale di una Contea. In seguito al **Grande Tributo** è stata annessa al **Ducato di Surok** e dipende dalla **Contea di Feidelm**.

Nel corso della **Guerra delle Lande** la città è stata pesantemente saccheggiata e il suo **porto** è stato distrutto. A partire dalla primavera dell'anno 516, con la nomina del nuovo Burgravio Lord **Pavos Hazelberg**, è iniziata un'impegnativa opera di ricostruzione.

LUOGO

Tipo: città

Popolazione: sconosciuta

Storia della città

La città di Lagos nasce come colonia penale nel 423, per volontà di Lord **Maynard Feorn**, che nel 456 ne diventerà primo Barone.

Data la posizione strategica, il porto bene attrezzato e le alture circostanti che costituiscono un ottimo punto di osservazione, Lagos cresce in fretta e si popola. Diviene anche il punto di partenza privilegiato per le rotte con **Nuova Lagos**, sull'isola di **Elsenor**.

Nel 471 Lagos è teatro di una sanguinosa rivolta, passata alla storia come la **Rivolta dei Disertori**. In seguito alla soppressione della rivolta, Lagos viene assegnata a Lord **Aleas Glidewell** ed elevata a Contea. Per molti anni la città è quindi capitale della Contea Elfica, e questo influenza significativamente il suo sviluppo.

Fino al 514 la città gode di relativa tranquillità, cresce di dimensioni e diventa piuttosto florida, fino a quando non subisce un attacco a sorpresa da parte di forze Elsenorite. Il **porto** viene distrutto, la flotta quasi interamente affondata. Anche l'autorità del Conte subisce un colpo da cui non si riprenderà più. La sua ribellione, insieme a quella di **Paul Sullivan**, Duca di Feith, causa lo scoppio della **Guerra delle Lande**, che ha in Lagos uno dei due centri principali. La città viene cinta d'assedio e sconfitta dalle forze lealiste, guidate da Lord **Zeigh Faulkner**. Al termine delle ostilità Lagos versa in condizioni disastrose: le mura sono semidistrutte, il porto è inutilizzabile, gran parte degli edifici pesantemente danneggiati e moltissimi cittadini morti o feriti.

Aspetto della città e luoghi di interesse

La città di Lagos sorge nella suggestiva valle formata dall'ansa del fiume **Tigan**, che affaccia sull'Oceano ai piedi delle aspre **Colline del Faro**. La posizione offre un riparo dalle correnti più violente, e costituisce un ottimo porto naturale.

Dopo la **Guerra delle Lande** attorno alla città sorge un immenso **Ongelkamp**, che raccoglie molti profughi di **Nuova Lagos** e delle campagne circostanti. La città, un tempo fiorente, è diventata molto povera e malsicura, ancora nel 516 le mura non sono state del tutto ricostruite e molti edifici sono inabitabili.

Il Porto di Lagos

Il Porto di Lagos è stato uno dei porti più importanti del Nord del Granducato, scalo privilegiato di gran parte delle rotte commerciali verso **Feith** e verso **Elsenor**. Il rapido sviluppo della città è gran parte merito del suo porto, che viene presto arricchito di due fari e di numerosi moli, capannoni e aree di scalo e transito.

Per due volte il Porto di Lagos viene distrutto o gravemente danneggiato: nel 471 durante la **Rivolta dei Disertori**, e nel 515 a causa di un attacco Elsenorita e della successiva **Guerra delle Lande**.

La distruzione del porto è stato in entrambi i casi un danno gravissimo per la città, che si trova improvvisamente priva della sua principale attività e fonte di sostentamento. Se dopo Guerra dei Disertori è stato ricostruito e ampliato dall'allora Conte di Lagos, questo non è stato possibile successivamente agli eventi della Guerra delle Lande per via delle scarse risorse a disposizione del Burgravio. Per tutto il 516 il Porto resta in uno stato di semi-abbandono, diventando il rifugio di vagabondi, sfollati e malintenzionati.

Le Cantine dell'Olio

Gruppo di edifici in cattive condizioni utilizzati per la produzione casareccia di un liquido noto come "olio di stocco", utilizzato soprattutto per fini alimentari e di conservazione del cibo. All'interno delle cantine si trova la **Morchia dello Stocco**, maleodorante discarica recintata all'interno della quale un gruppo di maiali è lasciato a "occuparsi" di smaltire i rifiuti e gli scarti di lavorazione.

L'Ongelkamp

L'enorme Ongelkamp che circonda Lagos è sorto per ospitare i profughi di **Nuova Lagos** e si è ampliato con le distruzioni portate dalla guerra. E' un'ampia baraccopoli disordinata e mal sorvegliata, popolatissima, dove fioriscono ogni sorta di traffici e attività, più o meno legali.

Contatti all'Ongelkamp

- Astor "l'architetto", gestisce un giro di prostituzione e conosce un po' tutti in città

La Piazza del Miracolo

La Piazza del Miracolo è una grande piazza nota per il suo mercato. Qui si tengono numerose compravendite, scambi commerciali, accordi di vario genere. Oltre ad esserci bancarelle e carri con ogni tipo di mercanzia, dal cibo agli schiavi, è frequente imbattersi in persone intente a stupulare promesse formali secondo le regole consuetudinarie imposte dal **Khanùn**.

Contatti nella Piazza del Miracolo

- **Josh Trevorn**, esperto di **Khanùn**, mercante di varie merci specializzato nello scambio di debiti e attività commerciali

Il centro cittadino

- Il Palazzo della Guardia è un edificio che un tempo ospitava le guardie personali del Conte, e che dopo la guerra è stato adibito a prigione per carcerati di un certo rango.
- Le vecchie prigioni sono un edificio in pietra piuttosto malridotto che ospita un gran numero di prigionieri, molti dei quali privi di nome o di identità. Memoria storica delle vecchie prigioni è il vecchio **Uri Binzor**, uno dei pochi soldati di Lagos ad essere sopravvissuto alla massiccia epurazione effettuata durante e dopo la guerra. Nelle vecchie prigioni i carcerati vivono in condizioni estremamente disagiate, in una sorta di labirintico sotterraneo che si dipana sotto molte strade della città e che prende aria da alcuni pozzi.
- La Chiesa-Ospedale dei Martiri del Tramonto: la Chiesa principale di Lagos, "i Martiri del Tramonto", dopo la guerra, è diventata ricovero di decine di malati e di derelitti, dei quali si occupano alcune persone di buon cuore tra cui il Diacono Ville, l'anziana **Iuni Wake** e sua figlia **Meera Wake**
- Il Palazzo del Conte. Posto su una piccola altura che domina la città, sita tra il centro e la zona del porto. Gravemente danneggiato durante le fasi finali della **Guerra delle Lande**, torna ad essere abitabile nel corso del **516**.

Locande e taverne

- Al Vecchio Maniscalco, locanda centrale
- Il Pozzo e il Cassone, locanda di Marino, ex fidanzato di **Astor Wake**
- Il Pesce Spada, noto anche come "il Piscione", taverna e affittacamere economico di proprietà di **Peenor Palm**
- L'Osteria dello Stivale, nel Rione Est, di proprietà di Messer **Beegon**.

Il campo di lavoro

Il campo di lavoro è un'ampia zona utilizzata come prigione a cielo aperto dove i galeotti vengono impiegati in lavori forzati. A capo del Campo c'è **Gordon Kohl**, dell'esercito di **Feidelm**.

Le miniere di sale

Le grandi miniere di sale si stendono a Sud della città di Lagos e sono in collina, collegate dalla città da un sentiero sconnesso di ciottoli. Ospitano prigionieri e disperati in condizioni di vita estremamente insalubri.

Contatti alle miniere di sale

- **Donnie il Gobbo**, omeone dai capelli rossi, corpulento e stempiato, ma stranamente non gobbo, ha il comando sulle miniere.
- **Igor**, custode dell'Ossario, una grotta dove vengono buttati i cadaveri dei minatori morti. Igor nutre uno strano feticismo per i teschi.
- **Muro**, vecchio rugorissimo e indisponente che controlla la parte bassa delle miniere e si diletta ad organizzare combattimenti tra lottatori.

Stemma

Il simbolo di Lagos è uno scudo diviso in quattro quadranti di colore giallo e verde, raffiguranti rispettivamente (alto/sx, alto/dx, basso/sx, basso/dx):

- Una foglia di acero, simbolo della dinastia dei **Glidewell**, i primi Conti di **Lagos**.
- Una nave mercantile, simbolo della baronia (dal **516** burgravato) di **Ark**.
- Una torre, simbolo della rocca di **Arameth**.
- Un cinghiale, simbolo della dinastia dei **Feorn**, i primi Baroni di **Lagos**.